

ha peccato carnalmente, come Dido, sommettendo la ragione al talento, e che del peccato mortale porta l'eterna pena. Il veder in Francesca « il tipo della donna-demone », l'antitesi voluta di Beatrice, « la donna demoniaca che adopera la bella persona e gli allettamenti sensuali, ad assopire la virtù del cor gentile e per trascinarlo alla perdizione », sarebbe un'altra sovraconstruzione. E di essa non vi è bisogno.

CARLO CALCATERRA

EMANUELE CIAFARDINI, *Saul nel primo libro dei Re e nella tragedia dell'Alfieri*, Caserta, Casa Editrice Moderna, 1928, in-8, pp. 40.

L'Alfieri stesso narra nella *Vita* che « fin dal marzo » del 1782 si « era dato assai alla lettura della Bibbia, ma non regolatamente con ordine », e che tanto erasi « infiammato del molto poetico » che gli offriva quella lettura, da « non poter più stare a segno », se « con una qualche composizione biblica non dava sfogo a quell'invasamento ».

Nella lettera stessa, con cui egli aveva offerto la sua tragedia all'abate Tommaso Valperga di Caluso, aveva detto: « La dedico a voi, e tanto più volentieri e di cuore, che voi, dotto in molte altre scienze, da tutti siete conosciuto dottissimo nelle sacre carte, delle quali, per la profonda intelligenza della lingua ebraica, bevete al fonte ». Da una profonda ispirazione biblica, per attestazione del poeta stesso, nacque dunque il *Saul*; e sotto l'aspetto filologico è pertanto spiegabile che, quantunque non siano mancati critici i quali hanno affermato esser inutile ricorrere alla Bibbia per intender la tragedia, nondimeno non pochi studiosi abbiano tentato di interpretar meglio quel personaggio, cercando come sia descritto nel *Primo dei Re* e come a sua volta l'abbia raffigurato l'astigiano. Molti di questi critici conosce il Ciafardini: il Colagrosso, il Vaccalluzzo, lo Scarano, lo Scherillo ecc. Ma forse il suo lavoro sarebbe stato più compiuto e avrebbe avuto orizzonte più largo, se egli avesse conosciuto il saggio sul *Saul* di DANTE BIANCHI (Arezzo, 1922), nel quale la prima parte riguarda il medesimo argomento da lui trattato e l'ultima, sotto la forma di rassegna critico-bibliografica, di necessità più volte mette capo a quella discussione.

Il Bianchi nella sua indagine venne alla conclusione che nella tragedia alfieriana « poco si salva della storia di Saul », fatta eccezione dell'« episodio finale, cioè della rotta subita e della morte violenta », e che, per contro, in essa « sopravvive ed è sfruttato con somma perizia tutto quanto, episodi o storia, serve a lumeggiare meglio e a farci penetrare l'anima complessa di Saul e degli altri personaggi della tragedia ». Il Bianchi ha anche notato aver l'Alfieri acutamente inteso « che nella Bibbia precipua fonte del tragico è il progressivo allontanarsi di Saul da Dio » e che « la tragedia grande, irresistibile è tutta nell'anima di Saul ». All'Alfieri — egli conclude — « nulla sfuggì che valesse a rappresentare la sublime figura del re biblico ».



Ora lo studio del Ciafardini, sotto molti aspetti, pur essendo stato composto indipendentemente, conferma alcune considerazioni del Bianchi; per es., quelle che riguardano il dramma forte e vivo che si svolge nell'anima del protagonista; ma non credo che l'indagine sua conduca a poter affermare risolutamente, come egli fa, che « nella Bibbia ci siano già quasi tutte le diverse situazioni del dramma esterno ».

Il Ciafardini ha qui voluto confutare l'opinione del Momigliano, secondo cui la fisionomia della tragedia non ha nessuna somiglianza con l'antico testo, dove ciò che è detto di Saul: *E lo spirito malvagio, mandato da Dio, lo turbava*, « rimane un cenno senza sviluppi ». In realtà anche nella Bibbia quel perturbamento ha un tragico sviluppo; e nell'affermare ciò il Ciafardini vede chiaro. Alla stessa guisa egli è nel vero quando dimostra che, nel raffigurare il protagonista, l'Alfieri, pur creando situazioni, ha cercato di non scostarsi dallo spirito del testo sacro; ma il giovine critico va troppo oltre, quando scrive: « Il poeta vuol solo ricostruire la storia senza alterarla, senza, direi quasi, interpretarla a modo suo ». Tra il fatto generale e gli « alcuni particolari potenti » derivati dalla Bibbia, che il Momigliano non nega, ve ne sono altri tutti fantastici. Il poeta stesso nel *Parere* sul *Saul* dichiara che « nessun tema lascia » tanta « libertà al poeta d'innestarvi poesia descrittiva, fantastica e lirica, senza punto pregiudicare alla drammatica e all'affetto », quanta ne lasciano quelli ne' quali entra una forza soprannaturale. Ora, ammessa la fantasia, già è ammessa la trasformazione del racconto storico.

Avvedute sono alcune osservazioni del Ciafardini su Davide: « Il poeta ha simpatia per Davide, e lo circonda di un'aureola di santità e di eroismo, scartando, perfino, quei particolari biografici del racconto biblico che potevano costituir delle macchie nella figura del giovane guerriero, sviluppando solo gli elementi di bontà e di eroismo e, per giunta, inventando qualche episodio utile ad abbellire e a nobilitare il personaggio... Gli è che, dopo Saul, Davide è il personaggio che, nella sua fantasia, più il poeta ha accarezzato... ». Qui il Ciafardini ha approfondito l'analisi psicologica assai più che il Bianchi, il quale aveva detto che « David, in grazia proprio del forte spirito religioso, è personaggio di secondario interesse » e aveva fatto suo il giudizio espresso da A. S. De Feo nelle *Osservazioni sul « Saul » e in particolare sulla figura di Davide*, secondo cui « l'Alfieri senti David più lontano e diverso dal suo spirito ». Ma l'aver il poeta « accarezzato » questo personaggio non significa ancora che esso, artisticamente, sia il più riuscito dopo Saul. Sotto l'aspetto estetico ha ragione il Bianchi nel giudicare che drammaticamente la figlia di Saul e la sposa di Davide è la più compiuta figura vicina a quella del vecchio Re. Le pagine, in cui il Bianchi delinea l'animo e gli atteggiamenti della Micol alfieriana, sono forse le più delicate del suo saggio (1).

CARLO CALCATERRA

(1) Sopra la Micol dell'Alfieri vedasi anche GRAZIELLA TACCETTA, *Micol*, Catania, 1921.